

# Verona, «rete» per chi perde il lavoro |

DA VERONA **LORENZO FAZZINI**

**M**olti parlano di crisi, ma ora c'è chi prova a «curarne» gli effetti, puntando sul «sistema-rete», attivando la collaborazione di cooperative sociali, istituzioni pubbliche e soggetti privati. È il caso della Fondazione Cattolica, ente dell'omonima società di assicurazione, che con il progetto «Solidarietà con chi ha perso il lavoro» intende aiutare quei lavoratori che, a causa della difficile congiuntura economica, hanno perso la propria occupazione e non godono di ammortizzatori sociali. «Non siamo un'impresa qualsiasi, ma la Cattolica – spiega Paolo Bedoni, presidente di Cattolica assicurazioni –, e abbiamo l'obbligo che il nostro profitto, come dice il Santo Padre nella Caritas in veritate, ricada non solo sui soci ma sulla comunità di riferimento». Questo progetto è un «lavoro di sus-

sidarietà e solidarietà verso strutture cooperative». Di «sistema-leva che attiva un network tra soggetti diversi» spiega Antonio Tessitore, presidente della Fondazione Cattolica, per illustrare il senso del progetto: «L'idea è sostenere le famiglie di lavoratori senza occupazione non in maniera assistenziale ma appoggiando realtà sul territorio che aiutano queste persone in un percorso di reinserimento professionale».

Nel concreto l'iniziativa mette intorno al tavolo Fondazione Cattolica, il Comune di Verona (e i corrispettivi uffici dei servizi sociali di Vicenza), il Consorzio di cooperative sociali Sol.co di Verona e Prisma di Vicenza per finanziare. Obiettivo, «creare soluzioni di occupazione per alcune persone che hanno perso il lavoro a causa delle crisi, con particolare attenzione alle categorie più deboli e svantaggiate e alle situazioni di bisogno familiare, so-

prattutto quelle con carico di figli». Nel dettaglio, nota Daniele Grimaldi, presidente di Prisma, «contiamo di coinvolgere dalle 60 alle 100 persone, da cui sceglieremo chi poi verrà coinvolto in tirocini, stage, percorsi di formazione mirata, riqualificazione professionale, colloqui e ri-orientamento lavorativo. Sarà un progetto flessibile, per cui potremo avere il manager cinquantenne disoccupato ma pure chi era impiegato in mansioni più semplici. Abbiamo già attivato contatti con gli uffici dei servizi sociali dei comuni di Verona e Vicenza per la segnalazione delle persone che potrebbe essere interessate». Per ciascun individuo sono stati stanziati 5mila euro; in totale l'intervento di Fondazione Cattolica sarà di circa 200 mila euro. «Speriamo di contagiare altri soggetti o enti – chiosa Antonio Tessitore – perché il modello di questo intervento è replicabile altrove».



## sussidiarietà

La Fondazione Cattolica Assicurazioni coinvolge il mondo del Non profit per aiutare chi è senza ammortizzatori sociali

